

### Verbale dell'incontro di mercoledì 13 ottobre 2010

L'incontro inizia alle ore 21.00.

Sono presenti don Raffaele Maiolini, don Angelo Chiappa, Maria Grazia Pasinetti, Michele Pasinetti, Viviana Brambilla, suor Rosaria Gavazzi.

- Si procede all'accoglienza e conoscenza del nuovo coordinatore della Commissione, don Raffaele Maiolini e del suo aiutante, don Angelo Chiappa e all'accoglienza e conoscenza dei nuovi rappresentanti parrocchiali nella Commissione
- Si precisano i compiti e il ruolo della Commissione all'interno del lavoro dell'Unità pastorale e sua relazione con l'Ambito della catechesi: avere uno spazio/momento in cui pensare e dedicarsi alla pastorale dei fidanzati, battesimale, dell'infanzia (0-6 anni), delle giovani coppie (senza figli o con figli fino ai 6 anni) e delle cosiddette "situazioni irregolari"; coordinando e stimolando (in comunione con ambito catechesi e dell'oratorio e pastorale giovanile) riflessioni e attività per famiglie anche degli adolescenti e giovani.
- Si riprendono i bisogni, le iniziative e le prospettive offerte dall'Ambito catechesi in data 14/4/2010 circa temi che competono alla Commissione:
  - Attività realizzate: Bacheche riassuntive dei corsi per i fidanzati; Gruppo coppie sposi del centro storico: 3 incontri con cadenza mensile (marzo, aprile, maggio) sul tema delle virtù;
  - Attività da realizzare: Festa annuale degli anniversari con il Vescovo (Ottobre 2010).
  - Considerazioni, idee e prospettive per il futuro: definire e stendere alcune linee minimali che devono divenire comuni a tutte le parrocchie circa équipes battesimali (presenti solo in 3 parrocchie) e il Percorso formativo per genitori e bambini da 0 a 6 anni (presenti solo in 3 parrocchie)
- Si enucleano desideri, attese e necessità che la Commissione dovrebbe prendere in considerazione
  - Sul compito della commissione: forse avere 6 dimensioni così variegate è troppo anche per una commissione
  - Una banca dati: è un po' difficile muoversi, perché manca una conoscenza effettiva di quanto le parrocchie stanno facendo circa le dimensioni proprie della commissione e sui dati reali inerenti (tipo quanti matrimoni vengono celebrati annualmente, quanti battesimi, quanti "irregolari" nelle famiglie che chiedono il battesimo, ecc.). Si decide che venga approntato uno strumento per riuscire ad avere una conoscenza più realistica.
  - Sui corsi dei fidanzati: è un cammino molto importante perché aiuta le coppie a identificarsi e iniziare ad appartenere a una comunità; per tale ragione va incentivata la partecipazione

a quelli organizzati dalle 3 parrocchie del Centro Storico, piuttosto che quelli anonimi ed extra-parrocchiali del Paolo VI. Sarebbe buona cosa andare sempre alcuni mesi dopo il matrimonio per la benedizione della casa.

- Sulla pastorale battesimale: è un momento importante per incontrare e avvicinare le famiglie alla vita ecclesiale. Occorre avere una linea di massima più comune, in quanto esiste una differenza notevole per numero di incontri e modalità (tra chi li fa sempre in famiglia e chi sempre in gruppo); esiste poi la questione degli immigrati che chiedono il battesimo, in quanto spesso la lingua (da parte loro) e l'ignoranza della loro cultura (da parte nostra) non facilitano.
  - Sulle famiglie giovani: occorre tenere conto dell'alta mobilità delle famiglie e sui tempi che queste vivono oggi giorno. L'obiettivo a cui tendere è riuscire a conoscere una parrocchia e un territorio a livello tale da sapere di poter contare su altre coppie/famiglie nel cammino della vita familiare; in questo, la parrocchia deve favorire e incrementare questa trama di relazioni, alla luce di percorsi condivisi (gruppo fidanzati, preparazione battesimi, ecc.).
  - Sulle situazioni cosiddette "irregolari": occorre trovare dei modi per aiutarle a sentirsi "fuori della Chiesa"; occorre sviluppare alcune possibilità liturgiche e spirituali, momenti di benedizione... per accompagnare questi fratelli e sorelle.
  - Considerazioni generali: non occorre avere paura di fare proposte "alte" e "forti" (tipo a settimana – oppure 3 giorni – della famiglia per riflettere insieme); occorre confrontarsi con le proposte del Pro Familia e dell'Ufficio Famiglia per imparare e non fare "doppioni"; occorre ascoltare i desideri delle famiglie.
  - Si rimanda all'Ambito Oratori e Giovani: è necessario riflettere sul percorso di educazione all'affettività di adolescenti e giovani, perché affrontare la questione solo durante i cammini dei fidanzati è decisamente insufficiente.
- Sul Gruppo coppie sposi del centro storico (3 incontri con cadenza mensile – marzo, aprile, maggio – sul tema delle virtù):
    - si sottolinea (da parte di chi ha partecipato) che la tematica non era particolarmente sviluppata (contenuti abbastanza scontati o con poco riferimento alla situazione familiare), che la modalità era poco interattiva e che il tutto era poco stimolante (anche per via dei numeri risicati di presenti, 4 – massimo 5 – coppie)
    - oltretutto la parrocchia di sant'Alessandro ha deciso di riprendere il cammino delle coppie con madre Eliana (quindi 2 coppie delle 4/5 non ci sarebbero più) e a questo gruppo (a quanto pare) non è possibile si uniscano altre coppie di altre parrocchie, perché madre Eliana non lo ritiene opportuno.
    - Si rimanda al prossimo incontro una decisione più ponderata in merito.
  - Sulla Festa annuale degli anniversari con il Vescovo (Ottobre 2010): spiegato il fatto che è stata sospesa la celebrazione prevista, in quanto l'avvicendamento dei parroci e la data molto precoce (che rendeva difficoltosa la pubblicità dell'iniziativa); e spiegato il fatto che non voleva e non vuole essere un doppione della festa parrocchiale degli anniversari, si rimanda al prossimo incontro di dibattere e presentare una proposta per viverla nell'anno 2011.

L'incontro si chiude alle 22.30.

Prossimo incontro 10 novembre presso l'oratorio di san Faustino.